

RELAZIONE GEOLOGICA SULL'ISTANZA DI PERMESSO PER RICERCHE

D'IDROCARBURI DENOMINATA "VENOSA" (Superf.Ha.6.400).

1. GENERALITA' D'INQUADRAMENTO

L'istanza di permesso per ricerche di idrocarburi denominata VENOSA (Superf.Ha.6.400) s'inserisce nella fascia bordiera interna del Tavoliere Pugliese, compresa fra le Murge a Est e l'Appennino Molisano a W. Da un punto di vista generale questa fascia rientra nella grande depressione subappenninica, occupata principalmente da materiali pliocenici e quaternari. Soprattutto questi ultimi materiali sono estensivamente presenti nell'area dell'istanza, caratterizzandone nel contempo la piatta morfologia.

2. STRATIGRAFIA

Si può constatare come praticamente tutta la sua superficie della zona dell'istanza è occupata da materiali della copertura quaternaria, che solo per le zone più interne o di SW appaiono in contatto con quelli pliocenici e con quelli argillosi dell'olistostroma. I dati stratigrafici più interessanti per la zona in oggetto provengono però dalle perforazioni attuali per la ricerca d'idrocarburi.

Dall'alto al basso la serie stratigrafica comprende :

a) Quaternario fluvio-costiero, dato da ghiaie, sabbie e argille, generalmente terrazzate e costituenti ampie placche di copertura.

b) Pleistocene - Pliocene Sup.-Medio : sabbie e sabbie ar-

2. gillose e sottostanti argille e argille marnose grigio, generalmente fossilifere. Questa serie appare assai irregolare nel suo insieme : superficialmente può passare a sabbie e conglomerati basali, oppure presentarsi notevolmente ridotta e con una trasgressione che pone la sezione del Calabriano sopra un Pliocene medio notevolmente ridotto.

c) Olistostroma lucano : i materiali sopra descritti del Pliocene-Pleistocene possono presentarsi a contatto laterale di appoggio con un complesso di altri materiali argillosi e argilloso flyscioidi con caratteristiche di coattività e di movimento per colata. Questi materiali d'olistostroma si sviluppano notevolmente verso N ove raggiungono spessori d'accumulo dell'ordine di 3.000 e forse più metri.

d) Pliocene inferiore : noto nell'area dalle perforazioni, è dato da argille grigio verdi, più o meno marnose e silteose. Nelle zone di forte accumulo dell'olistostroma questa sezione bassa del Pliocene può essere spessa anche 500 m circa.

e) Miocene Superiore : rappresentato da scarse argille marnose ed elementi olattico-gessosi, d'ambiente lagunare; mancante in zone alte.

f) Miocene Medio-Inferiore : calcari detritico-organogeni o scarsissime breccie calcaree basali di trasgressione.

g) Cretaceo-Giura : complessivamente rappresentati da una larga successione essenzialmente calcarea o calcareo do-

mitica, d'ambiente sub-litorale e biostromale. Questo complesso, i cui affioramenti più prossimi sono quelli delle Murge e del Gargano, costituisce il substrato calcareo.

3.

3. TETTONICA

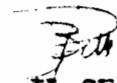
L'area in oggetto s'inserisce dal punto di vista strutturale in un panorama generale per tutta la fascia subappenninica; la depressione subappenninica che si sviluppa notevolmente verso SE è legata ad una depressione del substrato calcareo, affiorante non molto lontano nelle Murge. Essa è regionalmente collegata a faglie longitudinali o NW-SE, che hanno dato luogo ad una serie più o meno parallela di scost e di fosse. Alla degradatura esterna del substrato calcareo corrisponde il pilastro allungato NW-SE messo in luce dal pozzo Sandiano; più a N nell'area dell'istanza all'approfondimento del substrato s'accompagnano i primi accumuli d'olistostroma ed entrano in gioco profondità del substrato e condizioni strutturali che debbono essere attentamente studiate e controllate con i mezzi sismici.

4. OBIETTIVI DELLA RICERCA E CONCLUSIONI

L'area dell'istanza e tutta la fascia a cui essa appartiene, è già stata oggetto di ricerca d'idrocarburi. I risultati positivi sono rappresentati più a NW dai campi gassiferi di Ascoli Satriano, di Candela e di Palino. Nel complesso questi risultati mettono in luce come le mineralizzazioni d'idrocarburi possano essere connesse ai pilastri calcarei

4. del substrato dislocato e sollevato, oppure e principalmente a livelli sabbiosi della copertura pliocenica. L'area dell'istanza può in particolare godere di condizioni favorevoli alle mineralizzazioni, per quanto riguarda gli obiettivi sabbiosi Plio-Pleistocenici risedimentati al fronte dell'clivostroma e ad esso equivalenti.

Roma, 16 aprile 1965


IL GEOLOGO